



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica*

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

**Verbale n. 12/2023**

**Verbale riunione del Comitato di Controllo per il progetto relativo al tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord (Decreto di compatibilità n. 897 del 19 novembre 2007), al tratto Firenze Sud-Incisa Valdarno (Decreto di compatibilità n. 1717 del 17 dicembre 2008 e n. 11 del 21 gennaio 2015), concernente il progetto dell'Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento a tre corsie da Barberino del Mugello ad Incisa Valdarno**

Alle ore 15.30 del giorno 23 febbraio 2023, si è svolta in via telematica, la riunione del Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022 riferito all'oggetto, giusta convocazione CCA1/conv/12, (all.n.1).

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita ARPAIA	Presidente
Dott. Giuseppe TRANNE	Componente MASE
Arch. Carla CHIODINI	Componente MASE
Arch. Gabriele NANNETTI	Componente MiC
Dott. Antongiulio BARBARO	Componente ARPA Toscana
Dott. Lorenzo SULLI	Componente AdB - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Ing. Simone SARTI	Componente RT
Dott.ssa Roberta NIGRO	Segretario MASE

In rappresentanza di ARPA Toscana è presente anche il Dott. Stefano Tessitore.

Per il Proponente ASPI sono presenti:

Arch. Rossella Degni	Autostrade per l'Italia
Ing. Giovanni Scotto Lavina	Autostrade per l'Italia (Rup ASPI)
Ing. Livia Corazziari	Autostrade per l'Italia (EM ASPI)
Ing. Claudio Salvati	Autostrade per l'Italia (EM ASPI)
Arch. Maura Lopez	Autostrade per l'Italia
Ing. Francesca Magnelli	Tecne (referente ambientale DL)

IL Presidente, salutati i presenti, dà avvio alla riunione con la trattazione del punto 1 all'ordine del giorno "Approvazione verbale del 26.01.2023". Il verbale viene approvato all'unanimità con le modifiche proposte dal Presidente, dai rappresentanti di ARPAT, del MiC e del Proponente.



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica*

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**  
**Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

L'arch. Chiadini della RT chiede un chiarimento sul significato della frase riportata nel verbale *"Il Presidente per una visione completa delle componenti ambientali chiede ai componenti del CCA1 in rappresentanza del MASE, arch. Chiadini e dott. Tranne di collaborare con l'Ing. Sarti (Regione Toscana) alla verifica dei contenuti delle componenti flora e fauna contenute nei report trimestrali PMA"*, non essendo in possesso di specifica competenza per le componenti indicate.

Il Comitato concorda sul fatto che l'arch. Chiadini e il dott. Tranne con il supporto dell'ing. Sarti, contribuiscano alle attività del CCA1 con una verifica di congruità tra quanto riportato nei report trimestrali di monitoraggio e quanto indicato nei PMA approvati dallo stesso CCA1.

Nel caso risulti necessario un approfondimento delle componenti flora e fauna ed emerga che nel CCA1 non vi siano le competenze per l'analisi del tema specifico, saranno contattati i soggetti competenti, ed in questo senso, nel caso di competenza della Regione, l'ing. Sarti si farà carico in prima istanza di attivare i necessari contatti.

La riunione procede con la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno relativo alla *"Approvazione parere per le prescrizioni 1 e 1.1 del DEC/VIA 897 del 19.11.2007 relativo alla tratta Barberino – Firenze Nord e prescrizioni 1.1 e 1.2 del DEC/VIA 1717 del 17.12.2008 relativo alla tratta Firenze Sud – Incisa – Valdarno"*. Il Presidente informa tutti i presenti sugli esiti della riunione tecnica del 9 febbraio u.s. avente ad oggetto le prescrizioni n.1 e n.1.1 dei decreti di valutazione di impatto ambientale dei tratti Barberino – Firenze Nord e Firenze Sud – Incisa. Grazie al contributo documentale e illustrativo fornito da ASPI e ARPAT, competente per la componente atmosfera, si è pervenuti alla proposta di parere che la stessa ARPAT ha predisposto e che potrà essere inviata al MASE previa approvazione dei componenti. Il Presidente puntualizza che il Tavolo Tecnico non esiste più in quanto istituito con addendum al precedente decreto istitutivo del Comitato di Controllo in carica fino al 27 febbraio 2022. Per l'elaborazione della suddetta proposta è stato acquisito il parere prot. n. 16 del 20.01.2022 con cui ARPAT ha trasmesso al CCA1 il proprio contributo specialistico ed è stato verificato che nel verbale della riunione del 15.02.2022 del precedente CCA1 erano state condivise le valutazioni di ARPAT ed era stato espresso parere favorevole alla verifica di ottemperanza. Pertanto, sulla base dell'incontro tecnico del 9 febbraio scorso, ARPAT ha predisposto la suddetta proposta di parere favorevole che sarà inviata al Ministero con il parere ARPAT prot. n. 16 del 20.01.2022.

I componenti del CCA1 approvano, pertanto si procederà con l'inoltro al MASE del parere favorevole con la condizione, dettata da ARPAT, che ASPI aggiorni il piano di monitoraggio ambientale secondo quanto richiesto da ARPAT nel parere prot. n. 16/2022, cioè prevedendo ulteriori due punti di monitoraggio da individuare d'intesa tra ASPI, TECNE e ARPAT in una riunione tecnica all'uopo convocata. A breve, potrà essere definita l'ubicazione del punto integrativo del tratto Barberino – Firenze Nord mentre per il tratto Firenze Sud – Incisa occorrerà attendere il completamento dei lavori.



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica*

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**  
**Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

Il CCA1 osserva che il punto 3a “**Tratto Unidirezionale – Aggiornamento parere per il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**” può ritenersi strettamente collegato al punto precedente in quanto anche per il tratto Unidirezionale, parte integrante del progetto del tratto Barberino – Firenze Nord, risultava sospesa l’ottemperanza delle prescrizioni n.1 e 1.1 ma che ora possono ritenersi risolte per quanto riportato al precedente punto 2.

Per il punto 3 b “**Tratto Barberino – Firenze Nord, Nota ARPAT prot. E Comitato n. 29-2023 con richiesta di chiarimenti in merito alle volumetrie delle terre di scavo comunicate con DAU (periodo 3/7/2022-2/1/2023)**” il dott. Barbaro chiarisce ai nuovi componenti del CCA1 che di volta in volta ARPAT verifica che le volumetrie comunicate dall’Appaltatore con la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (DAU) siano coerenti con il Piano di Utilizzo e segnala le eventuali difformità. Nell’ultima DAU trasmessa da Amplia, un paio di WBS hanno evidenziato scostamenti significativi, pertanto, ARPAT ha richiesto all’impresa un chiarimento. ASPI informa che nella DAU finale saranno riepilogate tutte le volumetrie e comunicate le motivazioni delle variazioni emerse. ASPI sottolinea che gli scostamenti sono comunque inferiori ai limiti che presuppongono una modifica sostanziale e che le differenze sono imputabili alla movimentazione interna all’area e all’adeguamento in atto per la nuova configurazione dell’area di servizio Bellosguardo, approvata in CdS; la gestione delle terre riprende la conformazione finale del nuovo progetto. La differenza dei volumi è dovuta al fatto che il nuovo progetto consente di utilizzare più volumi rispetto a quello iniziale.

ASPI aggiunge che è in fase di avvio il trasferimento di una quota parte dei volumi al progetto dell’A11 per la realizzazione dei rilevati dei cantieri, come previsto nel Piano di Utilizzo approvato e che al riguardo è stata data comunicazione agli enti interessati dalle viabilità che verranno ad essere utilizzate.

Il dott. Barbaro ricorda che durante l’ultimo sopralluogo del CCA1 erano in corso gli accertamenti in contraddittorio da parte dei colleghi del Dipartimento ARPAT di Firenze sulle terre a dimora definitiva di Bellosguardo. La nota del Dipartimento ARPAT di Firenze (prot. n. 9 del 19/01/2023) assevera la conformità ai limiti di tutte le aree esaminate nel sito di Bellosguardo e che le stesse costituiscono una parte consistente di tutto il rilevato stesso. Ciò a testimonianza che le attività di controllo e verifica hanno dato esito positivo.

Per il punto 4a “**Tratto Firenze Sud – Incisa, Approfondimenti caratteristiche pozzi Torre a Cona – aggiornamento**” il dott. Sulli riprende l’argomento ricordando il sopralluogo congiunto con Publiacqua e Tecne per definire i dettagli operativi dell’esecuzione delle prove sui pozzi di Torre a Cona. Le attività di indagine sui pozzi proposta da ASPI ha evidenziato una complessità operativa con conseguenti importanti costi a carico del Proponente (le spese devono essere motivate).

Il Proponente ha predisposto il previsto documento tecnico da trasmettere a Publiacqua che riporta dettagli dei tempi e degli elementi necessari per la quantificazione dei costi relativi ai rifornimenti



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica*

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**  
**Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

idrici sostitutivi. Sull' stima che entro il 30/4 bisogna iniziare le attività e segnala che ASPI deve in ogni caso valutare la congruità dei costi che sono a suo carico.

Al riguardo si riporta quanto espresso nel verbale del 6 luglio 2022, prot. n. 184/2022 inerente alla prescrizione c6.2:

Relativamente al **punto 8 dell'ordine del giorno sulla verifica di ottemperanza alla prescrizione c.6.2 (Pozzi Torre a Cona)** il Presidente premette che da una lettura combinata di quanto disposto dal decreto VIA DM 11/21.01.2015 e del parere della RT n.91 allegato alla Delibera n. 60 del 29.01. 2013 sembrerebbe che le Autorità competenti a verificare l'ottemperanza della prescrizione c.6.2 siano l'Autorità idrica toscana e il Comitato di Controllo.

I membri del Comitato riferiscono al Presidente che l'Autorità idrica toscana non è mai stata coinvolta per l'esame di questa prescrizione e che il Comitato ha sempre esaminato le prescrizioni una volta conclusa la CdS.

Su questa prescrizione si è già espressa positivamente sia AdB (nota prot.E Comitato n. 136 del 08/06/2022) che ARPAT (nota prot.E Comitato n. 160 del 04/07/2022).

Il Comitato concorda sul fatto che la prescrizione possa ritenersi ottemperata per gli aspetti ambientali ma è necessario verificare se sia necessario anche un parere dell'Autorità idrica toscana

Inoltre ASPI, con nota prot.E Comitato n. 163 del 04/07/2022, ha trasmesso a Publiacqua il Piano di gestione criticità idriche e l'integrazione delle indagini di monitoraggio, ribadendo la necessità di integrare il monitoraggio ante operam con lo svolgimento di prove di emungimento per definire i parametri di riferimento ante operam dei pozzi; in assenza di tali informazioni non sarà possibile individuare con certezza la correlazione delle eventuali criticità con i lavori di scavo della galleria ed attivare gli interventi di mitigazione previsti nello stesso Piano di Gestione.

Publiacqua non ha ancora riscontrato, così come le amministrazioni comunali di Bagno a Ripoli e Rignano relativamente alla realizzazione di un eventuale collegamento acquedottistico.

Il Comitato di Controllo prende atto della nota trasmessa e si rende disponibile a i a sollecitare Publiacqua e le amministrazioni comunali per la risoluzione della problematica.

Sull'ricorda che l'inquadramento della prescrizione è stato già stato esplicitato dal Comitato così come risulta nella nota in uscita prot. 21 del 11.11.2022, inviata per convocare la riunione del 17.11.2022 con argomento campo pozzi di Torre a Cona.

Pertanto si resta in attesa degli esiti dei monitoraggi e del parere dell'Autorità idrica toscana sulla base di quanto verbalizzato nel corso della riunione del 6 luglio scorso.

In merito al punto 4b "Tratto Firenze Sud – Incisa, Aggiornamento deroghe acustiche lavorazioni notturne Lotto 2B+1S" ARPAT ha inviato una nota di commento (prot. 41 del 20.02.2023) alla documentazione di carattere acustico presentata da ASPI per la richiesta di deroga notturna. Dalla suddetta documentazione si evince che alcune lavorazioni devono essere effettuate necessariamente in orario notturno per motivi di sicurezza. Tali lavorazioni consistono nella demolizione di 11 sovrappassi da effettuarsi uno per notte per un totale di 11 notti; se la rimozione avvenisse in orario diurno ASPI dovrebbe prevedere la chiusura dell'infrastruttura al traffico con prevedibili disagi. ASPI richiede inoltre di demolire in orario notturno alcuni muri di contenimento perché tale lavorazione comporta la chiusura di una delle due corsie.

Dall'analisi di ARPAT riportata nella nota prot. n. 41/2023 emerge la necessità di alcuni chiarimenti:



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica*

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**  
**Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

- non è chiaro se l'esecuzione di una palificata avvenga anch'essa in orario notturno; in caso affermativo occorre integrare la stima;
- da un confronto con lavorazioni simili effettuati nel 2019 è emerso che i macchinari utilizzati avevano un'emissione acustica sensibilmente maggiore; pertanto, sembrerebbe che gli impatti acustici relativi ai macchinari utilizzati nelle lavorazioni oggetto di richiesta di deroga acustica, non siano stati adeguatamente determinati;
- da alcune verifiche, svolte sui ricettori più esposti alle attività di demolizione, sembrerebbe che le distanze di alcuni ricettori dalle sorgenti di rumore siano inferiori rispetto quanto dichiarato.

In mancanza di tali chiarimenti la documentazione attualmente disponibile non consente ad ARPAT di esprimersi sull'ammissibilità dei lavori previsti in orario notturno nonché sull'eventuale necessità di interventi di mitigazione del rumore prodotto dai lavori.

ASPI informa di aver già chiesto ad Amplia di fornire i chiarimenti richiesti.

Il CCA1 prende atto e resta in attesa di ricevere i richiesti chiarimenti.

In merito al punto 5a **relativo al Tratto Incisa – Valdarno “Prescrizione C6.6 e sua correlata D5 Approfondimenti istruttori per interferenza con cassa Prulli”** il dott. Sulli espone la problematica di un punto di sovrapposizione tra l'intervento relativo alla terza corsia Incisa – Valdarno e la cassa di espansione Prulli ma nell'abaco trasmesso da ASPI non è evidente la trattazione di questo problema operativo. Attualmente in quel punto è previsto un cantiere operativo in cui viene realizzata una parte della cassa; la verifica idraulica positiva non è più valida quando la cassa è in fase di realizzazione.

L'ing. Sarti di RT conferma lo stato dell'arte: nella parte di valle della cassa, caratterizzata da una maggiore delle arginature che la delimitano, è presente una sovrapposizione tra una parte delle aree previste come occupazione temporanea del cantiere (CO02) e le impronte a terra degli argini della cassa. La prescrizione richiama che *“il Presidente della Regione Toscana, in qualità di Commissario di Governo ai sensi del D.L. 91/2014, sta redigendo il progetto definitivo della cassa di Prulli. Rispetto al progetto preliminare approvato, per la necessità di raggiungere una adeguata efficienza dell'opera, l'area dove è previsto il cantiere C002 è stata inclusa nel perimetro della cassa. Al fine di coniugare le esigenze di cantierizzazione delle due opere in funzione dei tempi di esecuzione dei lavori, il Genio Civile ritiene necessario che Autostrade si renda disponibile a coordinare con il soggetto armatore della cassa le tempistiche e le modalità attuative dei rispettivi cantieri”*. In considerazione di quanto esposto, risulta che ci debba essere un momento in cui ASPI fornisca la disponibilità al coordinamento con il soggetto competente alla realizzazione della cassa, che nella fattispecie è costituito dalla richiamata struttura commissariale, che ha come ufficio operativo il Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana. Nell'ambito delle verifiche preliminari condotte con la struttura commissariale operativa presso il Genio Civile, questa ha comunicato di aver richiesto l'attivazione di un confronto in linea tecnica con ASPI (nota RT del 16/2 ad ASPI) finalizzato a definire l'entità delle interferenze ed i termini per la relativa risoluzione. L'ing. Sarti



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica*

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**  
**Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

chiede, in coerenza con quanto richiesto dalla struttura commissariale, l'attivazione del tavolo per la definizione dei livelli di interferenza reali che prendano in considerazione anche i cronoprogrammi di realizzazione dei singoli interventi. Questa impostazione discende dal fatto che le interferenze possono dipendere anche dall'evoluzione delle esigenze di spazi e dalle diverse attività svolte durante le lavorazioni

L'ing. Sarti evidenzia che il progetto definitivo dell'intervento denominato "*Casse di Espansione di Figline - lotto Prulli*", è stato approvato con Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 67 del 12 giugno 2019. L'approvazione prevede la contestuale variante urbanistica, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001. L'atto è pubblicato sul sito della Struttura Commissariale. Con riferimento al progetto esecutivo, approvato con Ordinanza 176 del 21 dicembre 2022 sono disponibili, oltre agli atti di approvazione i dati catastali.

Sulla base della documentazione esaminata e delle interlocuzioni avute con la Struttura Commissariale presso il Genio Civile Valdarno Centrale, la prescrizione c.6.6 non risulta ottemperata; le eventuali ulteriori richieste dovranno essere inoltrate direttamente ad ASPI, il Presidente propone che il CCA1 non sia interessato dall'esame degli ulteriori elaborati trasmessi, in quanto la prescrizione è di esclusiva competenza della Regione Toscana

Il dott. Sulli e l'ing. Sarti dissentono in quanto dalla lettura del testo della prescrizione, ritengono che la prescrizione C.6.6 sia espressamente in carico al CCA1.

Dopo ampia discussione, si concorda di fare un approfondimento; ASPI si impegna a fare una ricognizione sulla prescrizione anche mediante la raccolta di verbali e atti protocollati al fine di chiarirne l'attribuzione.

Si prosegue con la trattazione del punto 5b "*Incisa – Valdarno, Richiesta di verifica di ottemperanza delle prescrizioni*". Allo scopo Sulli comunica che è stato protocollato, con prot n. 42 del 23.02.2023, la proposta istruttoria anticipata per mail ordinaria per la seduta del 26.01.2023.

- In merito alla prescrizione c6.8.a.3, la trattazione viene rimandata alla prossima riunione in attesa del contributo della Regione Toscana.
- In merito alla prescrizione **c6.8.b.2** è pervenuta una proposta favorevole di verifica di ottemperanza. La prescrizione è relativa a una verifica di compatibilità idraulica del fosso Cetina (Regio Decreto), di competenza del Genio Civile. Il dott. Sulli ha verificato la documentazione progettuale che dimostra che l'intervento è in sicurezza idraulica, pertanto, ritiene la prescrizione ottemperata. Per la prossima riunione sarà elaborata una proposta di parere per la condivisione da parte del CCA1.
- Per la **prescrizione c.6.8.b.3 e sua correlata D4.a** ASPI ha già presentato i documenti progettuali che dimostrano la messa in sicurezza idraulica della strada comunale citata dalla prescrizione. La sicurezza idraulica è garantita dalla realizzazione di un muro a protezione della viabilità comunale con TR=200. L'intervento risulta integrato nel PD della cassa Prulli,



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica*

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**  
**Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

ad oggi approvato. Il dott. Sulli propone verifica di ottemperanza positiva. Per la prossima riunione sarà elaborata una proposta di parere per la condivisione da parte del CCA1.

- In merito alla **prescrizione c.6.7 e sua correlata D10** nel parere prot. 42 del 23.02.2023 il dott. Sulli le ha erroneamente indicate come non ottemperate perché non ha considerato i riferimenti documentali inviati con nota prot. n. 64/2021 e n. 189/2022. Su segnalazione del Proponente, AdB ha recuperato i riferimenti documentali e verificato l'ottemperanza delle prescrizioni. Per la prossima riunione sarà elaborata una proposta di parere per la condivisione da parte del CCA1.

Il Presidente sottolinea che le proposte di parere devono essere redatte per singola prescrizione e non per gruppi di prescrizioni.

IL CCA1 discute le rimanenti prescrizioni analizzate da AdB nel parere prot. n. 42 del 23.02.2023.

Per la prescrizione A5 e sua correlata C6.8.a.2, AdB non risulta competente ma lo è la Regione Toscana.

Risultano ottemperate le prescrizioni A3 (e assorbite C6.8.a.1, D4c), C6.3, C2.1, C6.7 (e assorbita D10), c6.8.b.3 (e assorbita D4a), C6.8.b.7, C6.8.b.2

In merito al punto 5d "*Incisa – Valdarno, Piano di monitoraggio ambientale: report gennaio – giugno 2022*" ARPAT illustra il contributo istruttorio trasmesso al CCA1 con nota prot. n. 33 del 10.02.2023; si tratta del primo report della fase ante operam del tratto Incisa – Valdarno per il quale ARPAT ha verificato anche la congruità con il PMA approvato.

In questa fase è stato inoltre verificato se risultino elementi poco chiari o se siano già evidenti delle criticità, ovviamente non legate all'opera autostradale ma al contesto in cui si inserirà l'ampliamento autostradale.

Relativamente alla componente atmosfera, ARPAT evidenzia la necessità di approfondire la questione relativa ai valori del particolato più fine PM2,5 perché in alcuni casi non è stato possibile avere i risultati in quanto la pesata è risultata inferiore alla soglia di rilevanza.

ARPAT chiede inoltre a Tecne di organizzare gli output dei dati in un formato elettronico concordato con ARPAT per semplificarne l'analisi.

Per le componenti rumore e vibrazioni non si evidenziano particolari criticità.

In merito alle acque superficiali, dati i problemi di siccità che hanno caratterizzato lo scorso anno, in molti casi non è stato possibile eseguire i campionamenti.

In generale, le analisi chimiche di laboratorio sui campioni di acqua non hanno evidenziato particolari situazioni di criticità. Sono emersi solo alcuni casi per il Fosso di Cetina, il Borro di Ricavo e il Torrente Chiesimone, da tenere in considerazione per la definizione delle soglie di azione al termine della fase ante operam. Per il monitoraggio biologico ARPAT rileva qualche problema di rilevamento già chiarito con il Proponente.

Per tutte le componenti ARPAT ritiene utile un aggiornamento periodico del PMA (almeno annuale) e l'utilizzo di strumenti GIS condivisi con TECNE per valutare l'ubicazione dei punti di monitoraggio anche rispetto ad altre reti di monitoraggio.



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica*

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**  
**Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

Il parere di AdB sullo stesso report è già stato illustrato nelle precedenti riunioni, pertanto, si propone l'approvazione del report al MASE.

ARPAT valuterà il report relativo al III trimestre luglio – settembre 2022 contestualmente al report ottobre – dicembre 2022.

La riunione prosegue con la trattazione delle “*Varie ed eventuali*”.

- In merito alla **nota del MASE prot. 38 del 17.02.2023 di sollecito perfezionamento atti**, l'arch. Degni riferisce che da un confronto diretto con il Ministero (dott. Di Gianfrancesco), non risultano problemi nei file predisposti da ASPI; probabilmente si tratta di un problema tecnico nel caricamento dei files nel portale del MASE, non imputabile ad ASPI.
- L'ing. Scotto Lavina di ASPI, Rup del tratto Barberino – Firenze Nord, illustra al CCA1 il tema dei **rifornimenti idrici alle utenze**. ASPI continua a ricevere richieste di approvvigionamento idrico (proprietà Tidda, Pandolfi, Calamai), ma ad oggi ci sono le condizioni per definire concretamente gli effettivi impatti, se ci sono stati, della galleria Santa Lucia sugli acquiferi sotterranei e superficiali della zona. Chiede pertanto al CCA1 di valutare l'opportunità di scrivere una nota formale per chiarire in modo definitivo quanto verificatosi durante i lavori di scavo con esplicito riferimento agli impatti sulle utenze private. Il Presidente propone di approfondire l'argomento nella prossima seduta del CCA1.
- L'ing. Sarti della RT riferisce di **segnalazioni dirette da parte di cittadini di disagio per rumore nel tratto Firenze Sud – Incisa (e-mail)** e chiede la possibilità di interfacciarsi direttamente con il Comune di Bagno a Ripoli per capire, rispetto al monitoraggio e alle verifiche già condotte da ASPI e ARPAT su situazioni analoghe, dove sono localizzati tali ricettori e se ci sono i termini per trattare tali situazioni conformemente a quanto già fatto in passato o se si tratta di situazioni più semplici. Gli elementi forniti con le segnalazioni presentano un carattere generale, e non consentono una compiuta contestualizzazione di quanto osservato dai cittadini, rispetto agli esiti del monitoraggio. Su questo tema, l'ing. Sarti riferisce di un interessamento diretto da parte della Presidenza della Regione Toscana. L'ing. Sarti fornirà al CCA1 le mail ricevute con le segnalazioni di disagio.

Il Presidente del Comitato chiude i lavori alle ore 18.20 e fissa la prossima riunione per il 29 marzo 2023 alle ore 15.30.

Del che è verbale, letto sottoscritto e firmato

**Per il Comitato**  
**Il Presidente**  
**Dott.ssa Margherita Arpaia**

